

# Grattacieli a Roma, è polemica “Buona idea”. “Va contro la storia”

FRANCESCA GIULIANI

ROMA — Quello alla cupola di San Pietro è stato un riferimento «retorico»: Gianni Alemanno interpreta se stesso all'indomani della sortita, in pubblico a Milano, sul via libera ai grattacieli nella Capitale che potrebbero arrivare a sfidare in altezza il Cupolone. Cosa mai accaduta nella storia della Città eterna, ma necessaria per avere nuove case, moderne e magari firmate da architetti di grido. Il sindaco di Roma si spiega: «Nella città storica c'è un'unità di skyline, si

alto trenta metri di fronte alla basilica». La caduta di quello che il primo cittadino della Capitale ha chiamato «tabù» infiamma la discussione, trovando soprattutto voci contrarie. Anche dalla sua parte politica: «Il progetto del sindaco va incanalato nel contesto di una regione come il Lazio, che deve conciliare la sua storia con i nuovi insediamenti», commenta la presidente della Regione, Renata Polverini. Meno cauta la valutazione di Teodoro Buontempo, presidente de La Destra e assesso-

re regionale alla Casa: «Roma non ha bisogno di ecomostri né in orizzontale né in verticale: non si può pensare ad abbattere Corviale per creare un quartiere-giardino e poi tirare su dei grattacieli. La vera sfida sarà dotare le periferie di servizi, cablaggio, reti fognarie e stradali: questa è la buona amministrazione». «È molto meglio consumare cielo che altro territorio» - è invece la convinzione del sottosegretario ai Beni culturali, Francesco Maria Giro - purché in un contesto che rispetti la qualità ar-



**IL SINDACO**  
Gianni Alemanno, sindaco di Roma

chitettonica e ambientale. Si tratta del resto di progetti di cui si discute da tempo: dopo decenni di sviluppo caotico, noi verticalizzeremo la città».

Poi, riguardo all'idea di una consultazione referendaria, annunciata sempre da Alemanno sul tema della «città verticale» e confermata come «strumento per governare con responsabilità» dal suo assessore alla Cultura Umberto Croppi, arriva la proposta di un contro-referendum, per dar voce ai romani «intrappolati in una città sempre più inquinata, piena di buche e priva di servizi», messa sul tavolo da Angelo Bonelli, presidente dei Verdi che avverte: «Col federalismo demaniale si avverrà la più grande speculazione edilizia e immobiliare della storia. Alemanno vuole dar vita a un piano speculativo con il quale le aree verdi potranno subire variazioni, in deroga al piano regolatore».

Fuori dalla mischia, la voce dell'architetto Vittorio Gregotti: «I grattacieli non risolvono i problemi delle periferie ma mirano ad assecondare l'ambizione sfrenata dei nostri amministratori. Perché non si può riqualificare una zona periferica in base all'altezza delle case. Ma soprattutto bisogna fare attenzione a non ripetere gli errori del passato, creando periferie «monofunzione» ma mescolando invece abitazioni a musei o università, mescolando gli strati sociali».



## Ma il sindaco Alemanno fa una parziale marcia indietro: solo in estrema periferia

può tenere il cupolone come punto di riferimento più alto. All'estrema periferia, a numerosi chilometri di distanza, fare riferimento all'altezza di San Pietro è retorico. Qui un segno forte dal punto di vista architettonico può servire a ridare identità ad interi quartieri».

I grattacieli di Alemanno incontrano la benedizione del cardinale Giovanni Cheli che accetta la caduta del cosiddetto «vincolo di San Pietro» e assolve l'ipotesi di una città verticale se considerata nel nome di una «valenza sociale» ma non certo l'idea di «un palazzo

## Venezia

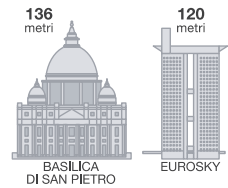


**IL GOVERNATORE ZAIA “FIRMA” IL MOSE**  
Il nuovo governatore del Veneto Luca Zaia ha visitato i cantieri del Mose, definendo il sistema di difesa di Venezia dall'acqua alta «un'opera storica che salverà la città più bella del mondo». Zaia ha messo la sua firma su un cassero delle dighe mobili

## Prestigiacomò “Parco di Montecristo per il turismo d'élite”

L'ISOLA di Montecristo in un circuito turistico «assolutamente d'élite» potrebbe fruttare «un milione di euro l'anno». La proposta è arrivata dal ministro dell'Ambiente Stefania Prestigiacomò durante la registrazione di «Porta a Porta» in onda oggi. L'idea di intervenire sulla riserva naturale toscana fa insorgere gli ambientalisti fra cui il direttore del parco marino dell'arcipelago, Mario Tozzi.

## Il confronto



**EUROSKY**  
Il progetto della torre Eurosky a Roma, realizzato dall'architetto Franco Purini. Il grattacielo sarà alto 120 metri

© RIPRODUZIONE RISERVATA